

## Diariodelgiorno - 27 gennaio 2010

### DOMENICA IL PD INCONTRA LA CITTA'

incontri in agenda

Si chiama *assemblea programmatica cittadina*, ed è fissata per domenica **31 gennaio 2010** alle ore 17.00 presso la Sala Varcasia della Parrocchia di San Francesco in Castrovillari. **Armando Garofalo**, segretario locale del partito democratico la descrive come una piazza di democrazia aperta dove tutti potranno contribuire a progettare l'agenda politica della futura classe dirigente che prenderà a cuore le sorti della città.



### APPELLO PER LA PACE

società civile

«Non basta parlare di pace. Uno ci deve credere. E non basta crederci. Uno ci deve lavorare» (Eleanor Roosevelt). Con questa citazione **Flavio Lotti**, coordinatore nazionale della **Tavola della Pace** lancia l'impegno di singoli e associazioni per invitare alla firma dell'appello per la **Marcia della Pace Perugia - Assisi**, in programma il prossimo **16 maggio 2010**. «E' tempo di reagire! Non possiamo permettere che violenze, egoismo, razzismo, mafie, censure, paure e guerre di ogni genere abbiano il sopravvento! Ci può essere una vita e un'Italia migliore! Ci può essere un mondo migliore!».



### «Ciascuno faccia la propria parte per rendere migliore il mondo»

Nel corso dei festeggiamenti per il patrono di Castrovillari, il sindaco **Blaiotta** lancia il messaggio di unità e speranza per il futuro

27 gennaio 2010

«Attraverso la consegna delle chiavi della città al Santo Patrono facciamo un atto che testimonia l'appartenenza ad una storia cittadina». Il sindaco della città, **Franco Blaiotta**, commenta così il gesto simbolico e fortemente rappresentante di una devozione popolare che lega la città del Pollino a San Giuliano, di cui oggi ricorre la festa religiosa. Nel giorno della **shoah** il primo cittadino esprime anche un pensiero per quella fase storica che «non va dimenticata». In una realtà fortemente negativa come quella odierna, ed il riferimento è ai fatti di **Rosarno** tanto quanto alla tragedia di **Haiti**, il sindaco **Blaiotta** afferma che «non possiamo che rivolgere una preghiera autentica al nostro Santo perchè ci aiuti a realizzare una realtà più giusta e libera». Poi il passaggio alla realtà contemporanea dell'agire comune. «Il mondo può essere migliore se sappiamo stringerci attorno alla speranza del futuro». Speranza che è rappresentata dai bambini (da poco il sindaco è nonno) e dalla capacità che «ognuno di noi faccia la propria parte per rendere migliore il mondo». Anche mons. **Francesco Oliva**,



vicario della Diocesi, il quale ha presieduto la celebrazione eucaristica nella chiesa dedicata al santo, nel cuore del centro storico «**a civita**» ha ricordato la giornata della memoria affermando che «l'uomo che dimentica le sue radici è un uomo senza futuro». Poi si è concentrato sulla figura di San Giuliano, vescovo, «uomo giusto, semplice e totalmente appartenente alla Chiesa.

Uno che si è lasciato trasformare dall'amore di Cristo».

Un santo al quale la città è devota perchè in vita San Giuliano «ha dimostrato di aver amato e protetto veramente la città nei pericoli». Amare la propria città per mons. Oliva significa oggi «sentirsi comunità, condividere l'impegno di crescita civile, condividere i problemi per crescere insieme, non piegarsi ad interessi personali». L'invito del vicario diocesano è stata quello che Castrovillari diventi «città solidale con uomini che hanno il cuore che batte».